

Elena Zamprogno, Enrico Bellè

**OSSERVAZIONI SULL'ERPETOFAUNA DELLE GRAVE DI CIANO
NEL COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (PROVINCIA DI TREVISO)
RIENTRANTI NEI SITI NATURA 2000 ZPS IT3240023 E ZSC IT3240030**

Riassunto. Lo studio ha l'obiettivo di approfondire e aggiornare le conoscenze sull'erpetofauna dell'area ripariale del fiume Piave denominata Grave di Ciano, a nord del Montello. Quest'area, caratterizzata da un articolato mosaico di habitat, si estende su circa 940 ha e ricade all'interno di due aree Natura 2000 (ZPS IT3240023 e ZSC IT3240030) e in parte all'interno della zona AREN Montello (Area di Rilevanza Erpetologica a livello Nazionale). Tra maggio 2020 e novembre 2021, l'area è stata indagata nel corso di 30 uscite non periodiche. Il campionamento è stato condotto tramite ricerca attiva nelle ore diurne, operando soprattutto negli ambienti preferenziali alle specie. Inoltre sono state raccolte le segnalazioni da parte della popolazione (citizen science) e sono stati utilizzati dati ottenuti da registrazioni tramite microfono. È stata documentata la presenza di sette specie di anfibi, *Lissotriton vulgaris*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia perrini*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, e sei specie di rettili, *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Anguis fragilis/Anguis veronensis*, *Natrix natrix/Natrix helvetica*, *Hierophis viridiflavus carbonarius*, *Zamenis longissimus*. Di queste, tre specie di anfibi e tre di rettili rientrano nella Direttiva 92/43/CEE, e due specie di anfibi e due di rettili non sono indicate nei formulari standard Natura 2000 dei siti dove l'area ricade. Attualmente, nelle Grave di Ciano è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione. Quest'opera comporterebbe la distruzione di un sito a elevata naturalità, con conseguenze negative a carico dei servizi ecosistemici, della biodiversità, del paesaggio e di un importante sito riproduttivo anche per *Rana latastei*. I risultati ottenuti, anche se preliminari, sottolineano l'importanza di conservazione e tutela dell'area per l'erpetofauna.

Summary. *Observations on the herpetofauna of the Grave di Ciano in the municipality of Crocetta del Montello (Treviso, NE Italy) included in the Natura 2000 sites SPA IT3240023 and SAC IT3240030.*

This study aims to expand and update the knowledge of the herpetofauna of the river Piave riparian area known as Grave di Ciano, north of the Montello hill (Crocetta del Montello, Treviso, NE Italy). This area is characterized by a patchy habitat, it extends for around 940 ha, and it is encompassed within two Natura 2000 sites (SPA IT3240023 and SAC IT3240030) and partially within the Montello AREN (SHI-established areas of herpetological relevance at national level). The area was investigated with 30 non-periodical visits between May 2020 and November 2021. Monitoring was carried out via active search in the daytime, working mostly in preferred environments, such as piles of stones and wooden material, water bodies, hedges and groves. Furthermore, community reports (citizen science) and data obtained from field audio recordings were gathered as well. Seven species of amphibians, *Lissotriton vulgaris*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia perrini*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, and six species of reptiles, *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Anguis fragilis/Anguis veronensis*, *Natrix natrix/Natrix helvetica*, *Hierophis viridiflavus carbonarius*, *Zamenis longissimus* were recorded. Three species of amphibians and three of reptiles are included of the 92/43/CEE directive, and two amphibians and two reptiles are not reported in the Natura 2000 Standard Data Forms for the area. A lamination basin system is currently planned in the Grave di Ciano area. This would result in the destruction of a site of high environmental importance, with negative consequences on ecosystems, biodiversity, landscape and on an important reproductive site of the *Rana latastei*. The obtained results, although preliminary, highlight the importance of conserving and protecting this area for its herpetofauna.

Keywords: herpetofauna, amphibians, reptiles, province of Treviso, Veneto region.

Reference: Zamprogno E., Bellè E., 2025. Osservazioni sull'erpetofauna delle Grave di Ciano nel comune di Crocetta del Montello (provincia di Treviso) rientranti nei siti Natura 2000 ZPS IT3240023 e ZSC IT3240030. In: Trabucco R., Spada A., Pereswiet-Soltan A. (eds.), Atti 9° Convegno Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. 75: 29-32.

INTRODUZIONE

L'area ripariale del fiume Piave denominata Grave di Ciano si colloca tra la stretta di Vidor, l'Isola dei Morti di Moriago della Battaglia e la scarpata settentrionale del Montello; ricade per la maggior parte nel comune di Crocetta del Montello (TV) e marginalmente in quello di Pederobba (fig. 1). Tale area presenta un notevole valore naturalistico e ricade interamente all'interno di due siti della Rete Natura 2000 (ZPS IT3240023 e ZSC IT3240030) del Veneto; inoltre comprende parte dell'AREN MONTELLO (Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale) AREN-ITA104VEN014 (COPPARI et al., 2021), ed è stata riconosciuta come area Wilderness dall'Associazione Italiana per la Wilderness.

Quest'area è fortemente legata all'evoluzione tardo pleistocenica e olocenica del fiume. L'ambiente che maggiormente si sviluppa in questo sito è di tipo

“magredile”: un substrato alluvionale grossolano che tende a essere colonizzato da una vegetazione spiccatamente xerofila, dove si instaura a sua volta una peculiare cenosi animale.

Nella parte sud-est del sito, lungo la scarpata settentrionale del Montello, sono presenti acque risorgive non costanti che, con il tipo di substrato, creano una zona umida favorevole alla presenza e alla riproduzione in particolar modo di specie di anfibi, come *Rana latastei*.

Il presente studio, sostenuto dalla sezione LIPU Trevigiana, ha lo scopo di aggiornare e approfondire le conoscenze sull'erpetofauna dell'area.

In ottobre 2019 è stato presentato un progetto preliminare per la realizzazione di un bacino di laminazione. L'opera prevede attività che comporterebbero la totale distruzione di uno degli ultimi avamposti di ambiente fluviale a elevata naturalità ancora esistenti in Veneto.

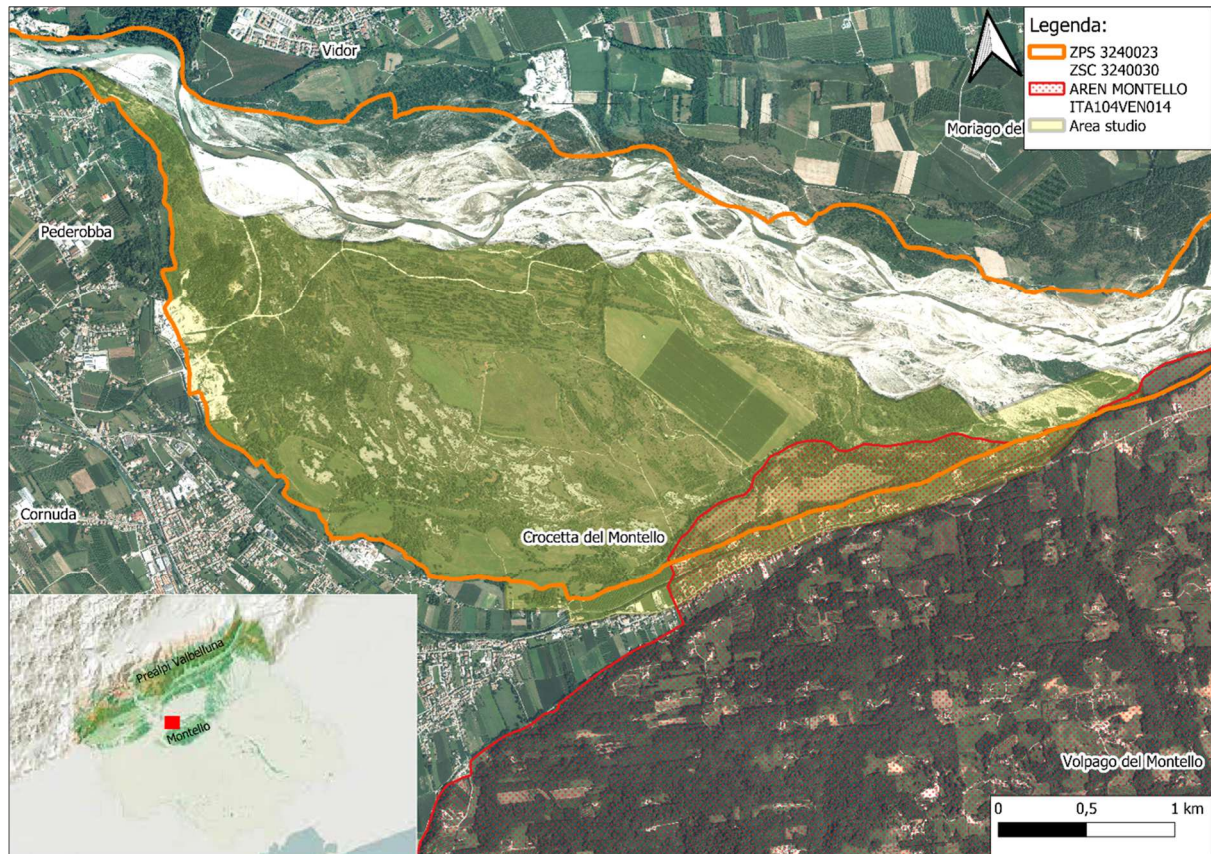


Fig. 1. Localizzazione delle Grave di Ciano lungo il medio corso del Piave e dettaglio dell'area oggetto di studio.

MATERIALI E METODI

Tra maggio 2020 e novembre 2021 l'area è stata indagata nel corso di 30 uscite non periodiche. Gli animali sono stati censiti tramite ricerca attiva nelle ore diurne, operando soprattutto negli ambienti preferenziali come cumuli di pietre e materiale vegetale, corpi d'acqua, siepi e boschetti. Per ampliare e diversificare la tipologia di informazioni è stata coinvolta la popolazione locale in attività di citizen science, basata sull'invio di foto geotaggate scattate con lo smartphone personale. Inoltre sono stati inclusi dati opportunistici ottenuti nel corso di un progetto di rilevamento bioacustico dei chiroterri nello stesso sito, tramite bat detector automatico (PERESWIET-SOLTAN et al., 2025).

Per la tassonomia si è fatto riferimento a SINDACO & RAZZETTI (2021). Le "rane verdi" presenti nell'area sono state considerate come un unico taxon, poiché non determinabili con certezza in base alla sola morfologia (BONATO et al., 2007).

RISULTATI

Nel periodo di monitoraggio è stata documentata la presenza di sette specie di anfibi e sei specie di rettili (tab. 1).

Tritone punteggiato *Lissotriton vulgaris*

È stato osservato nella parte Sud-Est dell'area, lungo la scarpata settentrionale del Montello. A fine marzo 2021 sono stati osservati in acqua otto esemplari adulti.

Rospo comune *Bufo bufo*

È stato rinvenuto con una ventina di coppie in copula, una decina di adulti singoli, una quindicina di ovature, larve e neometamorfosati non stimati, principalmente nella parte sud-est dell'area. Una femmina adulta è stata inoltre rinvenuta il 22 maggio 2021 nella parte nord-est del sito. La specie ogni anno migra dai quartieri di svernamento presenti sulle pendici settentrionali del Montello, verso i siti riproduttivi della piana alluvionale del Piave comprendente il sito in esame.

Rospo smeraldino *Bufo viridis*

Appare diffuso su tutta l'area di indagine. Sono state osservate larve in pozze temporanee, anche un centinaio, e sentiti adulti in canto, sia in uscita che durante il rilevamento bioacustico.

Raganella italiana *Hyla intermedia perrini*

Appare diffusa in tutta l'area in esame. Adulti in canto sono stati sentiti e registrati durante il rilevamento bioacustico. Un'unica larva è stata osservata nella parte nord, in una pozza temporanea.

Nome comune	Nome scientifico	Lista rossa italiana (2013)	Lista rossa EU (2020)	Convenzione di Berna	Direttiva Habitat	Formulari standard
Tritone punteggiato	<i>Lissotriton vulgaris</i> (Linnaeus, 1758)	NT	LC	SÌ	NO	NO
Rospo comune	<i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)	VU	LC	SÌ	NO	NO
Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i> (Laurenti, 1768)	LC	LC	SÌ	All. IV	NO
Raganella italiana	<i>Hyla intermedia perrini</i> Dufresnes et al., 2018	LC	LC	SÌ	NO	NO
Rana verde	<i>Pelophylax synkl. esculentus</i> (Linnaeus, 1758)	LC	LC	NO	NO	NO
Rana agile	<i>Rana dalmatina</i> Fitzinger in Bonaparte, 1838	LC	LC	SÌ	All. IV	NO
Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879	VU	VU	SÌ	All. II e IV	SÌ
Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802	LC	LC	SÌ	NO	NO
Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	LC	LC	SÌ	All. IV	NO
Orbettino	<i>Anguis fragilis</i> Pollini, 1818 / <i>A. veronensis</i> Pollini, 1818	LC	-	SÌ	NO	NO
Natrice dal collare	<i>Natrix natrix</i> (Linnaeus, 1758) / <i>N. helvetica</i> (Lacépède, 1789)	LC	LC	SÌ	NO	NO
Biacco carbone	<i>Hierophis viridiflavus carbonarius</i> (Bonaparte, 1833)	LC	LC	SÌ	All. IV	NO
Saettone comune	<i>Zamenis longissimus</i> (Laurenti, 1768)	LC	LC	SÌ	All. IV	SÌ

Tab. 1. Checklist delle specie osservate sulle Grave di Ciano nel periodo maggio 2020 - novembre 2021. Sono riportati il grado di tutela, lo stato di conservazione (LC = Minor Preoccupazione, NT = Quasi Minacciate, VU = Vulnerabile) e l'eventuale presenza nei formulari standard Natura 2000 del sito (<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/i-siti-del-veneto>).

Rana verde *Pelophylax synklepton esculentus*

Le rane verdi appaiono diffuse in tutta l'area in esame. Sono stati sentiti e registrati individui adulti, anche durante il rilevamento bioacustico, stimati sull'ordine delle centinaia. Alcuni individui sono stati osservati nella zona ovest.

Rana agile *Rana dalmatina*

Sono state osservate 126 ovature e un non stimato numero di larve, principalmente nella zona umida a sud-est dell'area, che appare dunque fondamentale per la sua riproduzione.

Rana di Lataste *Rana latastei*

È presente con una popolazione piuttosto consistente, in particolare nella zona a sud-est lungo la scarpata settentrionale del Montello. Sono state osservate e contate 197 ovature, una ventina di adulti sia in attività riproduttiva che singoli individui, anche predati, e un numero non stimato di larve. La specie ogni anno migra dai quartieri di svernamento presenti sulle pendici settentrionali del Montello verso i siti riproduttivi della piana alluvionale del Piave, compreso il sito in esame.

Ramarro occidentale *Lacerta bilineata*

Abbastanza diffuso anche se osservato solo con dieci esemplari. Gli individui osservati erano tutti adulti, tranne un giovane rinvenuto nella zona centrale dell'area di studio.

Lucertola muraiola *Podarcis muralis*

Presente con regolarità in tutta l'area in esame, principalmente con individui adulti in particolare presso le zone di pietraia disseminate all'interno del sito.

Orbettino *Anguis fragilis/A. veronensis*

Un unico esemplare di questa specie elusiva è stato fotografato nella parte nord il 4 maggio 2022, mentre un altro è stato rinvenuto morto al margine dell'area di studio, in località Rivasecca (Crocetta del Montello). Lo status tassonomico dell'orbettino nell'area è tuttora incerto (JABLONSKI et al., 2021).

Natrice dal collare *Natrix natrix/N. helvetica*

È stata rinvenuta con un unico esemplare giovane in caccia, nella zona umida lungo la scarpata settentrionale del Montello. Non è stato possibile effettuare la determinazione a livello di specie in quanto l'area di studio ricade nella fascia di contatto tra gli areali di *Natrix natrix* e *N. helvetica* (SCHULTZE et al., 2020).

Biacco carbone *Hierophis viridiflavus carbonarius*

Rinvenuto in svariati ambienti, come zone aride, siepi, pietraie, ma con una decina di individui principalmente adulti. È il rettile, dopo la lucertola muraiola, più comune nell'area in esame.

Saettone comune *Zamenis longissimus*

È stato osservato solo due volte principalmente in ambienti ecotonali, con due individui adulti. Uno rilevato nella parte nord-est e il secondo nella parte ovest dell'area in esame.

DISCUSSIONE

L'indagine svolta ha aggiornato lo stato di conoscenze sull'erpetofauna nell'area delle Grave di Ciano e ha permesso di appurare la presenza di alcune specie, in particolare tre anfibi e tre rettili, inserite negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", mentre altre inserite nella Lista Rossa degli Anfibi e Rettili del Veneto (BONATO et al., 2007) (tab. 1). Peculiare la presenza di una popolazione di *Rana latastei*, specie di interesse comunitario, "vulnerabile" a livello regionale, e protetta in ambito nazionale ed europeo (BONATO et al., 2007).

Più della metà delle specie rilevate risulta assente dai formulari standard dei siti Natura 2000 in cui l'area ricade (tab. 1).

Ulteriori indagini potrebbero rivelare la presenza di altre specie, osservate in zone limitrofe all'area monitorata.

BIBLIOGRAFIA

- BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. (eds.), 2007. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. *Associazione Faunisti Veneti / Nuovadimensione* Portogruaro (VE), 240 pp.
- COPPARI L., FERRI V., MARINI D., DI NICOLA M., NOTOMISTA T. (eds.), 2021. Le Aree di Rilevanza Erpetologica in Italia 1995-2021. Commissione Conservazione della *Societas Herpetologica Italica*, 297 pp.
- JABLONSKI D., SILLERO N., OSKYRKO O., BELLATI A., ČEIRĀNS A., CHEYLAN M., COGĂLNICEANU D., CRNOBRNJA-ISAILOVIĆ J., CROCHET P.-A., CROTTINI A., DORONIN I., DŽUKIĆ G., GENIEZ P., ILGAZ Ç., IOSIF R., JANDZIK D., JELIĆ D., LITVINCHUK S., LJUBISAVLJEVIĆ K., LYMBERAKIS P., MIKULČEK P., MIZSEI E., MORAVEC J., NAJBAR B., PABIJAN M., PUPINS M., SOURROUILLE P., STRACHINIS I., SZABOLCS M., THANOU E., TZORAS E., VERGILOV V., VÖRÖS J., GVOŽDÍK V., 2021. The distribution and biogeography of slow worms (Anguils, Squamata) across the Western Palearctic, with an emphasis on secondary contact zones. *Amphibia-Reptilia*, 42(4): 519-530.
- PERESWIET-SOLTAN A., ZAMPROGNO E., ZOLDAN A., FILIPPIN G., 2025. Importanza dell'ambiente ripariale delle Grave di Ciano per i chiroterri (Crocetta del Montello, provincia di Treviso): primi risultati. In: Trabucco R., Spada A., Pereswiet-Soltan A. (eds.), Atti 9° Convegno Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. 75: 143-147.
- SCHULTZE N., SPITZWEG C., CORTI C., DELAUGERRE M., DI NICOLA M.R., GENIEZ P., LAPINI L., LIUZZI C., LUNGI E., NOVARINI N., PICARIELLO O., RAZZETTI E., SPERONE E., STELLATI L., VIGNOLI L., ASZTALOS M., KINDLER C., VAMBERGER M., FRITZ U., 2020. Mitochondrial ghost lineages blur phylogeography and taxonomy of *Natrix helvetica* and *N. natrix* in Italy and Corsica. *Zoologica Scripta*, 49(4): 395-411.
- SINDACO R., RAZZETTI E., 2021. An updated check-list of the Italian amphibians and reptiles. *Natural History Sciences. Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 8(2): 35-46.

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

Elena Zamprogno - Via San Gaetano 213, I-31044 Montebelluna (TV), Italia; elena.dumel@gmail.com
 Enrico Bellè - LIPU sez. Trevigiana, Via G. Marconi 8, I-31040 Pederobba (TV), Italia; trevigiana@lipu.it